

L'esposizione verrà inaugurata domani

I bambini e la guerra, mostra a Castelgrande

Privilegiare il bambino, in quanto visitatore di domani, e rafforzare i suoi legami con il museo. Valorizzare la sua predisposizione naturale alle arti visive, dando spazio adeguato alla sua immaginazione. Renderlo attento ai valori che il linguaggio artistico può trasmettere, coinvolgendolo in un messaggio di solidarietà per bambini che soffrono. Questi obiettivi, semplici da formulare, ma sicuramente più ambiziosi da realizzare, riassumono il significato essenziale dell'esposizione «I bambini e la guerra» prevista al museo di Castelgrande a Bellinzona da domani, venerdì 4 febbraio fino a domenica 13.

In poco più di un anno e mezzo di vita del Museo di Castelgrande, i bambini che lo hanno visitato, in compagnia dei genitori o con la scuola, hanno eseguito circa 500 dise-

gni, approfittando delle possibilità offerte in un angolo appositamente arredato per loro e rispondendo con entusiasmo all'invito di disegnare il castello, le opere esposte o altro. Accanto ai disegni, verranno proposti ai visitatori un grande dipinto dell'artista svizzero Jacques Biolley, dedicato a «Sarajevo: infanzia e guerra», e una serie di fotografie di Heiner Schmitt e Katja Snozzi, scattate nella ex Jugoslavia nel periodo '92-'93. Il primo pone i bambini al centro delle sue preoccupazioni, con la volontà di soccorrere materialmente e simbolicamente; i secondi colgono con discrezione la sofferenza e focalizzano in una dimensione individuale lo sgomento dei più piccoli. Rammentiamo infine che la mostra rimarrà aperta dal martedì alla domenica dalle 11 alle 18 (il giovedì fino alle 20).